

*Capitolo*  
*F. Scapellato*

# Don Camillo

*a fumetti*



---

*Passa il "Giro"*



## **DON CAMILLO a fumetti**

3. *Passa il "Giro"*

Sceneggiature: Davide Barzi, Silvia Lombardi, Alessandro Mainardi  
Disegni: Ennio Bufi, Giampiero Casertano, Werner Maresta, Roberto Meli  
Editoriali: Davide Barzi

Supervisione: Alberto e Carlotta Guareschi, Mario Palmaro  
Lettering: Gioele Chiumento  
Editing: Chiara Ferla Lodigiani, Grazia Malone  
Cura editoriale: Davide Barzi  
Art director: Giovanni Ferrario  
Publishing manager: Andrea Rivi

Copertina  
Disegno: Ennio Bufi  
Colore: Mirka Andolfo

La firma in copertina e il disegno di pagina 1 sono opera di Giovannino Guareschi



**ReNoir**

Renoir Sas  
Corso Monforte 45  
20122 Milano  
Tel 02 76011641  
Fax 02 76009718  
info@renoircomics.it  
**www.renoircomics.it**

**ISBN 978-88-6567-039-2**

© Alberto e Carlotta Guareschi (per il testo)  
© 2013 - RENOIR Sas

PRIMA RISTAMPA  
Aprile 2013

Stampato nell'aprile 2013 presso Reggiani S.p.a

*È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.*

"PROPRIO COME MI AVEVANO DETTO..."

Sabato 25 maggio 1947  
a partire dalle ore 10.00, inaugurazione della  
**CASA DEL POPOLO**

Questo il programma:

Ore 10.00: discorso del Segretario Federale Dante Canali  
Ore 10.30: discorso del Sindaco Giuseppe Bottazzi  
Ore 11.00: concerto del Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi"  
Ore 12.30: rinfresco a cura della Sezione Locale del Partito

Nel pomeriggio, alle ore 15.00 grande incontro di pagliato fra il campione della Sezione locale peso massimo compagno Bugotti Mirko e il campione della Federazione Provinciale peso massimo compagno Gorlini Anteo.



DON CAMILLO,  
ENTRATE A VEDERE I  
LOCALI IN ANTEPRIMA, COSÌ  
MI DITE CHE VE NE PARE.

CARINO! DICO LA VERITÀ:  
NON PARE DAVVERO CHE  
L'ABBA DISEGNATA UN  
POVERO CAPOMASTRO  
COME IL BRUSCO.

GIÀ. MEGLIO NON SI  
SAPPIA CHE HO SPESO  
L'IRA DI DIO PER FARMI  
DISEGNARE IL PRO-  
GETTO DAL MIGLIOR  
ARCHITETTO DELLA  
CITTÀ...



QUESTO SAREBBE  
IL MAGAZZINO?

NO, È IL  
SALONE DELLE  
ADUNANZE.

AH! E L'AR-  
MERIA E LA CELLA  
PER GLI AVVERSARI  
PERICOLOSI LE AVETE  
SISTEMATE NELLE  
CANTINE?

NO, DI AVVERSARI PERICOLOSI NON NE ABBIAMO,  
È TUTTA **ROBETTA** CHE PUÒ RIMANERE IN  
CIRCOLAZIONE. PER L'ARMERIA, INVECE, AVREMO  
PENSATO DI USUFRUIRE, IN CASO  
DI BISOGNO, DELLA VOSTRA.



OTTIMA IDEA. DEL  
RESTO AVETE VISTO CON  
QUALE CURA CUSTODISCO  
IL MITRA CHE VOI MI AVETE  
AFFIDATO, SIGNOR PEPPONE...

AVREMO L'ONORE DI AVERVI  
FRA NOI ALL'INCONTRO DI  
BOXE DI OGGI, SIGNOR  
ARCIPRETE?

GRAZIE, LA MIA  
RISPOSTA È SICU-  
RAMENTE...





...ANZI, PROBABILMENTE...

GESÙ, AVETE SAPUTO DELL'INCONTRO DI BOXE? MI PERDONERETE SE MI METTERÒ A SGHIGNAZZARE QUANDO IL SUO FAMOSO CAMPIONE LOCALE SI PRENDERÀ TANTE DI QUELLE SVENTOLE CHE, AL TERZO ROUND, NON SAPRÀ PIÙ COME SI CHIAMA...



SI, MA NON TI PERDONERÒ DI TROVARE DIVERTENTE LO SPETTACOLO DI DUE CHE TENTANO DI ACCOPPARSI A PUGNI.



IO NON HO MAI PENSATO QUESTO E MAI ACCETTEREI DI AVALLARE CON LA MIA PRESENZA SIMILI MANIFESTAZIONI DI BRUTALITÀ...



...MANIFESTAZIONI CHE SERVONO SOLTANTO A POTENZIARE QUEL CULTO DELLA VIOLENZA CHE È GIÀ TANTO RADICATO NELL'ANIMO DELLE MASSE.

BRAVO, DON CAMILLO. SE UN UOMO SENTE IL BISOGNO DI SGRANCHIRE I MUSCOLI BASTA CHE SI SFOGHI SU UN SACCO DI SEGATURA O UNA PALLA APPESA IN QUALCHE PARTE.



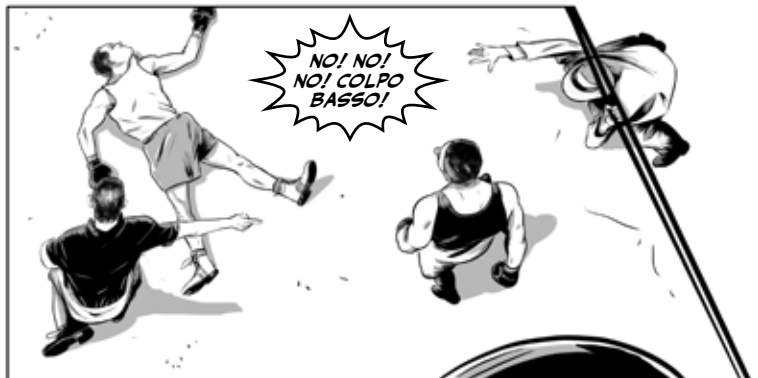
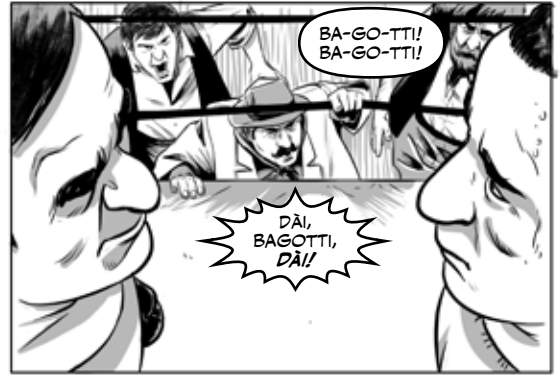
APPUNTO.

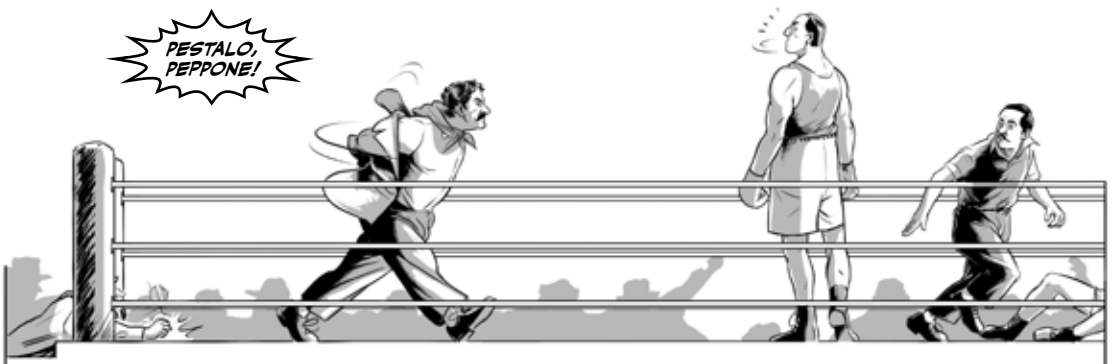


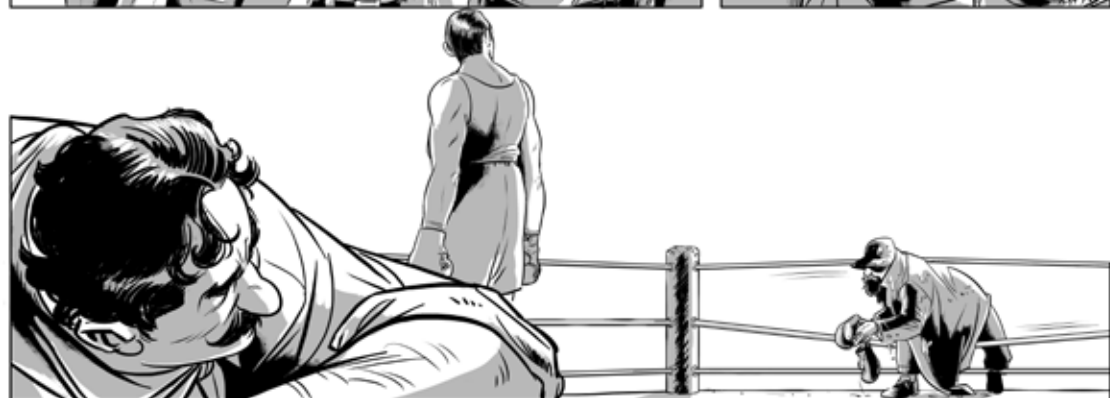
LEVAMI UNA CURIOSITÀ, DON CAMILLO, COME SI CHIAMA QUELLA PALLA DI CUOIO FISSATA AL SOFFITTO E AL PAVIMENTO DEL SOLAIO?

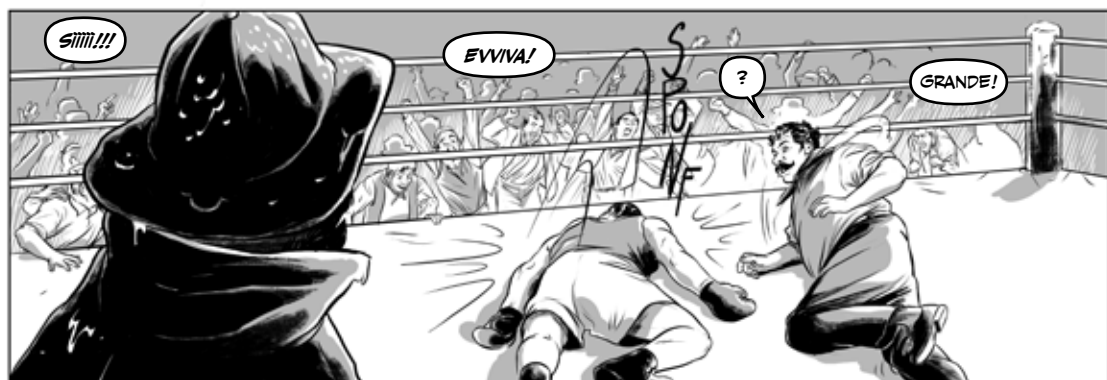
AH... EHM... QUESTA? ...EHM... NO, SICURAMENTE NON PARTECIPERÒ ALL'INCONTRO.















"UN PUTIFERIO VERGOGNOSO, UNO SPETTACOLO DI DISORDINE E DI IMMORALITÀ DA NON IMMAGINARSI!"



E APPENA PEPPONE CROLLA, SALTA SU UNO DI QUELLI VENUTI DAI COMUNI VICINI, PARE: UN PEZZO DI ACCIDENTE CON BARBA E BAFFI.

ANCHE LUI SI PIANTA IN GUARDIA E MOLLA UNO SGANAGNONE AL CAMPIONE FEDERALE.



IL CAMPIONE FEDERALE COMINCIA A FARE I SALTARELLI PER PRENDERLO DI SORPRESA. ED ECCO CHE, ZAC! SPARA UN DIRETTO DI DESTRO.



ALLORA IO DEVIO DI SINISTRO...

...E LO FULMINO CON UN DESTRO!



COSA C'ENTRI TU?

N-NON C-CAPISCO...



HAI DETTO: "IO DEVIO DI SINISTRO E LO FULMINO CON UN DESTRO."

NON SO PROPRIO COME IO POSSA AVER DETTO COSÌ...



CHE SIA PER IL FATTO CHE QUELL'UOMO CHE HA PICCHIATO IL CAMPIONE ERI TU?

NON MI PARE. IO NON HO NÉ BARBA NÉ BAFFI.



LINO SE LI POTREBBE METTERE FINTI, MAGARI, PER NON FAR VEDERE ALLA GENTE CHE L'ARCIPRETE TROVA INTERESSANTE LO SPETTACOLO DI DUE UOMINI CHE SI PRENDONO PUBBLICAMENTE A PUGNI!



GESÙ, TUTTO PUÒ DARSÌ: BISOGNA TENER PRESENTE CHE ANCHE GLI ARCIPRETI SONO FATTI DI CARNE.



PERÒ NON DOVREBBERO DIMENTICARSI MAI DI ESSERE FATTI ANCHE DI CERVELLO.



GIUSTO. MA SONO FATTI ANCHE DI QUALCOS'ALTRO, CHE QUANDO VEDE UN SINDACO APPICCICATO AL PAVIMENTO DAVANTI AI SUOI AMMINISTRATI DA UN PUZZONE DI CITTÀ CHE TIRA COLPI BASSI...



...QUESTO QUALCHE COSA PRENDE L'ARCIPRETE DI CARNE E L'ARCIPRETE DI CERVELLO E LI OBBLIGA A SALIRE SUL RING!



PER L'AMORE DEL CIELO, IO NON MI PERMETTEREI MAI DI DARVI DEI CONSIGLI.

VORRESTI DIRE CHE IO DOVREI TENER CONTO CHE GLI ARCIPRETI SONO FATTI ANCHE DI CUORE?



SE MAI, POSSO FARVI PRESENTE CHE NESSUNO SA CHI SIA L'UOMO CON LA BARBA.



BE', NEANCHE IO... CIAO, CAMPIONE FEDERALE.



# NOTTURNO CON CAMPANE

# Notturmo con campane

(episodio 19)

## Sceneggiatura:

Davide Barzi

## Disegni:

Ennio Bufi

## Campiture nere e grigi:

Andrea Dotta

## Prima pubblicazione del racconto originale:

*Candido* n. 22, 31 maggio 1947

In questo racconto della saga *Mondo piccolo* compare per la seconda volta un personaggio chiamato “Il Biondo”. Ce ne sarà anche un terzo, ma si tratta sempre di persone diverse. Del resto l’uso di appellare i compaesani con soprannomi che ne richiamassero l’aspetto fisico o caratteriale era molto diffuso nell’Emilia Romagna di quegli anni. E anche per questo motivo, gli autori hanno deciso di dare al Biondo di *Notturmo con campane* la fisionomia di Franco Bonvicini, in arte Bonvi, straordinario fumettista parmense, autore tra l’altro delle celeberrime *Sturmtruppen*. Esiste anche un curioso aneddoto relativo a Bonvi, consigliere comunale del PCI a Bologna nel 1985, che lo vede nel ruolo di convinto difensore del conservatore Guareschi. Il 28 settembre 1986, nel cinema teatro Silvio Pellico di Busseto (PR), si tenne un contraddittorio tra Giuseppe Corticelli di Ferrara – Assessore regionale alla Cultura – e Beppe Gualazzini di Parma – giornalista de *Il Giornale*. I due, moderati dal direttore della *Gazzetta di Parma* Baldassarre Molossi, si confrontarono sulle dichiarazioni del primo che, tra le altre cose, aveva negato l’“emilianità” delle opere di Guareschi. Tra i testimoni emiliani presenti a favore di Giovannino c’erano Egisto Corradi di Parma, a difesa del Guareschi giornalista, l’avvocato Odoardo Ascari di Modena, a difesa del Guareschi internato, e a difesa del Guareschi disegnatore proprio Bonvi. Quest’ultimo, dopo aver ricordato che “Tutti noialtri cartoonist abbiamo l’intera collezione del *Candido* e quello di noi che vota più a destra vota socialista”, suggerì la soluzione: “Sfido qualsiasi altro scrittore, a quasi vent’anni dalla morte, a suscitare un simile casino. Quindi, Giovannino vincente.”

Nel racconto viene citata l’amnistia, proposta dall’allora Ministro di Grazia e Giustizia Palmiro Togliatti, approvata dal governo italiano e promulgata il 22 giugno 1946. Dopo i difficili anni della resistenza partigiana e della repubblica di Salò, la legge cancellava le pene previste per reati comuni e politici anche gravi, come quelli di collaborazione con il nemico o di concorso in omicidio, allora punibile con un massimo di cinque anni di reclusione.









*“Nonostante la “temperatura”, gli scioperi,  
i comizi e le contrapposizioni violente,  
anche nei racconti inseriti in questo terzo volume  
nostro padre è riuscito a tenere saldamente l’uomo  
al centro di ogni cosa.”*

Alberto e Carlotta Guareschi

